

IVREA - IL TEAM MESSO IN CAMPO DALLE MUGNAIE DI FRONTE A 700 STUDENTI

Il messaggio di Violetta a scuola

Illustrato il progetto contro la violenza sulle donne

IVREA - Tempo di tirare le somme, nelle scuole, per il Progetto "Violetta la forza delle donne". E l'agguerrito team di Mugnaie e psicologhe, di fronte ai circa 700 ragazzi delle classi quarte dei quattro Istituti superiori di Ivrea, ha orgogliosamente presentato i lavori che ogni gruppo partecipante al Progetto ha realizzato, focalizzati su interventi di prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne, e di divulgazione della sua conoscenza.

I percorsi formativi consistevano in tre incontri da due ore per ciascuna scuola, con gruppi di lavoro che in 30 ore a disposizione hanno realizzato, sotto la guida dei loro docenti e tutor dell'Università, un proprio progettino mirato a sensibilizzare la comunità sul tema della violenza domestica. Ai moduli, svoltisi sotto forma di discussione di filmati e confronti-dibattiti tra docenti e allievi, hanno partecipato 39 ragazzi dell'Istituto "Cena", 64 del Liceo "Botta", 25 del Liceo "Gramsci" e 64 dell'Istituto "Olivetti" (da segnalare, qui, la partecipazione di un'intera classe, giocoforza suddivisa in più gruppi, quella di "Grafica").

L'utilizzo di tecniche comunicative dirette, come video, due pagine Instagram, tre blog con spazio di interazione anonimo per dare aiuto, slide, tre progetti rivolti alle elementari di Cascinette, interviste, fumetti interattivi, espresse con dialoghi concisi,



"No! Intervista doppia": un video per far prendere coscienza ai ragazzi

IVREA - Alberto è uno dei due interpreti di "No! Intervista doppia", interessante video realizzato dalla sezione di Grafica dell'Is "Olivetti", che ha focalizzato la valenza del "no" in un rapporto di coppia in cui la prevaricazione maschile porta nel finale la donna a ribellarsi. Il progetto è stato realizzato interamente dai ragazzi, che si sono suddivisi i compiti: due hanno interpretato i ruoli degli intervistati, gli altri hanno realizzato la parte tecnica; il ricorso alla video-intervista veicola agli spettatori il messaggio in modo chiaro e immediato.



Alberto, al termine di questo percorso tu e il tuo gruppo avete una visione più precisa sulla violenza? "Al giorno d'oggi è impossibile non conoscere il fenomeno. Di sicuro adesso abbiamo idee più chiare, anche se per fortuna nessuno di noi ha ancora mai avuto esperienze o conoscenze dirette del problema. All'inizio non sapevamo ci fossero tutti questi aspetti della violenza, che potesse anche essere psicologica, indiretta... L'esperienza ci ha arricchiti, inoltre adesso sappiamo anche come poter reagire. Il problema esiste ed è necessario saper intervenire".

tipici delle chat, ha consentito di veicolare in modo immediato ai giovani il messaggio che la violenza si deve denunciare sempre, fin dalle prime

avvisaglie. I partecipanti (entusiasti!) hanno fatto gioco di squadra, alcuni in prima persona come attori o voci fuori campo e altri come tecni-

ci, supportando egregiamente la realizzazione dei lavori.

Floriano Ghisafi, ispettore capo responsabile della Sezione di Polizia giudiziaria



Tutela fasce deboli (sezione che ha sede vicino al Palazzo di Giustizia di Ivrea e elargisce consigli, funzionando come sportello di ascolto), ospite dell'incontro, ha esortato a contattare in caso di maltrattamenti il numero 1522 del Telefono Rosa, ma ha sottolineato che la denuncia presso i Carabinieri è essenziale, e deve essere fatta nel più breve tempo possibile, compiuti i 14 anni i ragazzi diventano penalmente responsabili e possono già presentare denunce di violenza domestica e querele.

Infine i ringraziamenti di Lilli Angela, responsabile del Progetto Violetta, ai cavallanti e agli aranceri che hanno portato lo stemma di Violetta su carri e casacche; a chi ha permesso lo svolgimento della giornata: al Comune che ha concesso gratuitamente le Officine H, alle due aziende sponsor Icas e Progind, agli insegnanti delle scuole che hanno collaborato ai progetti, alla psicologa Barbara Bessolo e all'infermiera Fabrizia Cogo, docenti della Rete didattica sulla violenza di genere docenti del corso di laurea in Infermieristica, e a Silvana Faccio, coordinatrice della stessa Rete didattica, che ha concluso con le parole "le donne non cercano vendetta, ma giustizia".

paola ghigo

La commissaria europea Corina Cretu a Parella



PARELLA - Oggi, giovedì 4 aprile, alle 18 appuntamento al Castello di Vistaterra in via Carandini 40, l'europarlamentare Mercedes Bresso, accompagnata dalla commissaria europea per la politica regionale Corinna Cretu, conduce l'incontro "Una agenda europea e piemontese per le aree rurali montane e periferiche"; intervengono anche gli assessori regionali all'Agricoltura, Giorgio Ferrero, e allo Sviluppo montano, Alberto Valmaggia, e il presidente nazionale dell'Uncem, Marco Bussone.

